



*Comune di Livigno*  
*Provincia di Sondrio*

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 24

**OGGETTO :**

APPROVAZIONE DEFINITIVA VARIANTE AI SENSI DELL'ART. 2 COMMA 2 LETT. I) EX L.R. N. 23/97 PER L'ADEGUAMENTO DEL P.R.G. ALLO STUDIO DEL RETICOLO IDRICO MINORE, REDATTO AI SENSI DELLA D.G.R. 25/01/2002 N. 7/7868 E DELLA D.G.R. 01/08/2003 N. 7/13950.

L'anno **duemilanove**, addì **trenta**, del mese di **aprile**, alle ore **15** e minuti **20**, nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito in sessione ORDINARIA ed in seduta PUBBLICA di PRIMA CONVOCAZIONE, il Consiglio Comunale

Sono presenti i Signori:

| Cognome e Nome             | Carica      | Pr. | As. |
|----------------------------|-------------|-----|-----|
| SILVESTRI ATTILIO LIONELLO | SINDACO     | P   |     |
| RODIGARI GIAMPIERO         | CONSIGLIERE | P   |     |
| ZINI NARCISO               | CONSIGLIERE |     | G   |
| BORMOLINI DAMIANO          | CONSIGLIERE | P   |     |
| GALLI RUDI                 | CONSIGLIERE |     | G   |
| BORMOLINI GIAN VITTORIO    | CONSIGLIERE | P   |     |
| BORMOLINI MARA             | CONSIGLIERE | P   |     |
| GALLI STEFANO NICOLA       | CONSIGLIERE | P   |     |
| SERTORIO GIAN LUCA         | CONSIGLIERE | P   |     |
| GALLI LORENZO              | CONSIGLIERE | P   |     |
| BORMOLINI OLIVIERO         | CONSIGLIERE | P   |     |
| ZINI ERMANNO GIUSEPPE      | CONSIGLIERE | P   |     |
| GALLI FRANCESCO            | CONSIGLIERE |     | G   |
| CASTELLANI LINO            | CONSIGLIERE | P   |     |
| SILVESTRI MARIA BARBARA    | CONSIGLIERE |     | A   |
| GALLI MATTEO               | CONSIGLIERE |     | G   |
| BORMOLINI BERNARDO         | CONSIGLIERE | P   |     |
| Totale                     |             | 12  | 5   |

Assiste all'adunanza il Segretario Generale Signor **DOTT.SSA BESSEGHINI STEFANIA** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor **SILVESTRI ATTILIO LIONELLO** nella sua qualità di **SINDACO** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEFINITIVA VARIANTE AI SENSI DELL'ART. 2 COMMA 2 LETT. I) EX L.R. N. 23/97 PER L'ADEGUAMENTO DEL P.R.G. ALLO STUDIO DEL RETICOLO IDRICO MINORE, REDATTO AI SENSI DELLA D.G.R. 25/01/2002 N. 7/7868 E DELLA D.G.R. 01/08/2003 N. 7/13950.**

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Si dà atto che prima della trattazione del secondo punto all'ordine del giorno, è entrato in sala consigliere il Consigliere Comunale Silvestri Maria Barbara, assente al momento dell'appello.

**VISTO** quanto previsto dalla D.G.R. 25 gennaio 2002, n. VII/7868 *“determinazione del reticolo idrico principale. Trasferimento delle funzioni relative alla polizia idraulica concernenti il reticolo idrico minore come indicato dall'articolo 3, comma 114, della L.R. 1/2000- Determinazione dei canoni di polizia idraulica”*;

**VISTO** quanto di nuovo previsto dalla D.G.R. 01 agosto 2003, n. VII/13950, che sostituisce ed integra la precedente D.G.R. 25 gennaio 2002, n. VII/7868;

**CONSIDERATO** che l'allegato b) della Deliberazione della Giunta Regionale n. 7/13950 del 1 agosto 2003, stabilisce che il Comune di Livigno deve provvedere:

- all'individuazione del reticolo idrografico minore mediante analisi delle cartografie ufficiali, delle carte catastali, degli interventi di sistemazione idraulica effettuati con finanziamenti pubblici;
- alla formazione dell'elenco sintetico con codice di ogni corso d'acqua censito;
- alla definizione delle fasce di rispetto per i corsi d'acqua facenti parte del reticolo principale e minore mediante analisi degli studi ideologico - idraulici esistenti sui singoli corsi d'acqua e in base alle politiche di vincolo fornite dagli Assessori competenti (territorio, edilizia privata, lavori pubblici);
- alla redazione cartografica riportante il reticolo idrografico principale, il reticolo idrografico minore e le fasce di rispetto che si intendono adottare sia per il reticolo principale che per il reticolo minore;
- redazione parte normativa riportante le attività vietate e le attività soggette ad autorizzazione comunale per i territori rientranti nelle fasce di rispetto dei corsi d'acqua precedentemente individuati, anche in base a quanto previsto nel P.R.G. stesso eventualmente da produrre a seguito dell'attività in oggetto, e in base alle politiche di vincolo fornite dagli Assessori competenti (territorio, edilizia privata, lavori pubblici);

**VISTA** la deliberazione della Giunta Comunale n. 277 del 26.09.2000, esecutiva ai sensi di legge, mediante la quale veniva affidato allo Studio Paoletti Ingegneri Associati di Milano, l'incarico per il compimento dello studio di definizione del rischio idraulico indotto dai torrenti affluenti del fiume Spoel nel territorio comunale;

**VISTA** la successiva necessità di aggiornare lo studio idraulico già predisposto e trasmesso allo STER di Sondrio per l'approvazione, mediante alcune integrazioni e correzioni, in relazione a quanto disposto al punto 10 della D.G.R. 25.01.2002 n. VII/7868 modificata dalla D.G.R. 01.08.2003 n. 13950 in materia di definizione del reticolo idrico minore e variante urbanistica al P.R.G. vigente, secondo le prescrizioni contenute nella lettera dello STER di Sondrio del 17.10.2006 n. AD14. 2006.0007731;

**SENTITO** in merito lo Studio Paoletti Ingegneri Associati con sede a Milano il quale si è dichiarato disponibile ad assumere l'incarico per l'aggiornamento della documentazione per l'adempimento da parte del Comune di Livigno di quanto previsto in materia di individuazione del reticolo idrografico minore dalla D.G.R. 1 agosto 2003 n. 7/13950;

**RICHIAMATA** la propria precedente deliberazione n. 67 del 12.11.2008 mediante la quale è stata adottata la variante ai sensi dell'art. 2 comma 2 lett. i) ex L.R. n. 23/97 per l'adeguamento del P.R.G. allo studio del reticolo idrico minore, redatto ai sensi della D.G.R. 25/01/2002 n. 7/7868 e della D.G.R. 01/08/2003 n. 7/13950;

**DATO ATTO** che gli atti della variante sono stati depositati in libera visione al pubblico nell'ufficio urbanistica ed edilizia privata, per trenta giorni consecutivi dal 09.12.2008 al 07.01.2009;

**DATO ATTO** che del deposito è stata data comunicazione al pubblico a mezzo avviso affisso all'albo pretorio nonché mediante pubblicazione dello stesso sul quotidiano "La Provincia di Sondrio";

**VISTA** l'osservazione dei Sigg. PEDRANA Carlo, PEDRANA Davide e PEDRANA Simone pervenuta con lettera prot. n. 2660 in data 04.02.2009 mediante la quale chiedono che venga effettuata *la rettifica della tavola di piano, modificando per l'intero sviluppo della zona C1, posta a monte della via Pemont, le distanze precedentemente previste da Fascia di rispetto 1 a Fascia di rispetto 2, ovvero si chiede la possibilità di presentare Permesso di Costruire in deroga, concernente la realizzazione di costruzione interamente interrata a distanza di mt. 5,00 dall'alveo del torrente Pemont;*

**VISTA** la nota a firma del Dott. Ing. PEDUZZI Giovanni Battista dello Studio Paoletti Ingegneri Associati, pervenuta con lettera prot. 4286 in data 23.02.2009, la quale riporta quanto segue: *"il tracciato delle fasce di rispetto ha seguito le procedure riportate nei documenti tecnici avvalendosi delle conoscenze note; i documenti allegati allo studio del reticolo non risultano erranei e contraddittori come indicato nell'osservazione ma congruenti rispetto alle calcolazioni ed alle ipotesi citate; ciò premesso si ritiene che l'osservazione sia comunque accoglibile, per criterio di omogeneità con la citazione di quanto già esistente sulla Valle del Galdo (edifici già esistenti), previa relazione del proponente che attesti la quota dei muri e piazzali e la quota di fondo alveo";*

**VISTA** la nota della Regione Lombardia – Direzione Centrale Programmazione Integrata – Sede Territoriale di Sondrio, pervenuta con nota prot. 6287 in data 18.03.2009, la quale riporta quanto segue: *"esaminata la questione alla luce anche del parere espresso dall'Ing. Peduzzi, si può ritenere accoglibile l'osservazione. Per un criterio di omogeneità con la Valle del Galdo la fascia di classe 1 di 5 m, si può applicare sull'asta del torrente dal tombotto che attraversa la strada Comunale di Pemont fino alla quota di 1822 m, indicata nello studio idrogeologico, a monte della quale è prevista una futura sacca di deposito per l'accumulo del materiale di deposito. E' necessario che prima del rilascio dell'autorizzazione edilizia il proponente predisponga una relazione idrogeologica che garantisca la fattibilità degli interventi proposti verificando in particolare che non venga modificato in negativo l'assetto topografico della zona della fascia di rispetto";*

**RITENUTA** quindi l'osservazione presentata accoglibile alle condizioni prescritte nella nota dello STER di Sondrio come di seguito riportate: *"E' necessario che prima del rilascio dell'autorizzazione edilizia il proponente predisponga una relazione idrogeologica che garantisca la fattibilità degli interventi proposti verificando in particolare che non venga modificato in negativo l'assetto topografico della zona della fascia di rispetto";*

**DATO ATTO** che la Commissione Consiliare Permanente ha rilasciato formale parere conservato agli atti;

**ACQUISITO** il parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio Urbanistica ed Edilizia, quale riportato in allegato, ai sensi dell'art. 49 comma 1° del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Il Sindaco Silvestri Attilio Lionello: "Anche qui .. Visto quanto previsto dalla D.G.R. 25 gennaio 2002, n. VII/7868 *"determinazione del reticolo idrico principale. Trasferimento delle funzioni relative alla polizia idraulica concernenti il reticolo idrico minore come indicato dall'articolo 3, comma 114, della L.R. 1/2000-Determinazione dei canoni di polizia idraulica"*. Allora noi avevamo passato in Consiglio Comunale il 12/11/2008, con la delibera 67, appunto l'approvazione di questo piano che di fatto è in seguito alla Legge che abbiamo detto prima del 2002, passa ai Comuni la gestione della polizia idraulica del reticolo minore. Quindi non l'asta principale, lo Spol ecc. ma tutti i Rin, così come li chiamiamo e ha obbligato questo ai Comuni a dotarsi di uno studio che praticamente anche qui è un po', agganciandosi anche al P.R.I.C. di prima, un censimento di tutti i Rin esistenti, delle loro dimensioni, delle loro portate d'acqua che questi hanno ed eventuali adeguamenti che vanno fatti per il rispetto delle norme idrauliche. A seguito dell'approvazione fatta l'11/2008 sono arrivate delle osservazioni e precisamente:

- l'osservazione del Signor l'osservazione dei Sigg. PEDRANA Carlo, PEDRANA Davide e PEDRANA Simone pervenuta con lettera prot. n. 2660 in data 04.02.2009 mediante la quale chiedono che venga effettuata *la rettifica della tavola di piano, modificando per l'intero sviluppo della zona C1, posta a monte della via Pemont, le distanze precedentemente previste da Fascia di rispetto 1 a Fascia di rispetto 2, ovvero si chiede la possibilità di presentare Permesso di Costruire in deroga, concernente la realizzazione di costruzione interamente interrata a distanza di mt. 5,00 dall'alveo del torrente Pemont;*
- vista la nota a firma del Dott. Peduzzi, che è l'ingegnere dello Studio Paoletti che ha curato appunto la redazione di questo Piano, l'ingegner Peduzzi ci ha risposto quanto segue: *"il tracciato delle fasce di rispetto ha seguito le procedure riportate nei documenti tecnici avvalendosi delle conoscenze note; i documenti allegati allo studio del reticolo non risultano erronei e contraddittori come indicato nell'osservazione ma congruenti rispetto alle calcolazioni ed alle ipotesi citate; ciò premesso si ritiene che l'osservazione sia comunque accoglibile, per criterio di omogeneità con la citazione di quanto già esistente sulla Valle del Galdo (edifici già esistenti), previa relazione del proponente che attesti la quota dei muri e piazzali e la quota di fondo alveo";*
- vista la nota della Regione Lombardia, perché abbiamo chiesto un parere anche alla Regione Lombardia, ci hanno risposto in questo senso: *"esaminata la questione alla luce anche del parere espresso dall'Ing. Peduzzi, si può ritenere accoglibile l'osservazione. Per un criterio di omogeneità con la Valle del Galdo la fascia di classe 1 di 5 m, si può applicare sull'asta del torrente dal tombotto che attraversa la strada Comunale di Pemont fino alla quota di 1822 m, indicata nello studio idrogeologico, a monte della quale è prevista una futura sacca di deposito per l'accumulo del materiale di deposito. E' necessario che prima del rilascio dell'autorizzazione edilizia il proponente predisponga una relazione idrogeologica che garantisca la fattibilità degli interventi proposti verificando in particolare che non venga modificato in negativo l'assetto topografico della zona della fascia di rispetto";*

Quindi la proposta è quella di approvare il Piano con questa modifica richiesta dal Signor Carlo Pedrana, Pedrana Davide e Pedrana Simone anche a fronte dei due pareri, sia della Regione sia dell'Ing. Peduzzi per Studio Paoletti che ha realizzato lo studio e sostanzialmente attualmente quell'asta era stata messa in una fascia di rispetto di 10 m, viene chiesto di arretrarla di 5 m in quanto le portate e i lavori previsti su quell'asta non dovrebbero dare problemi. Ci viene prescritto comunque sia dalla Regione sia da Peduzzi che il privato dovrà produrre una perizia geologica e idraulica, che i lavori che andrà a eseguire sono a rispetto di quella che è la normativa. Ecco il Piano l'avevamo già visto. Prego".

Il Consigliere Comunale Silvestri Maria Barbara: "No è chiaro che, diciamo la preoccupazione o la cosa che ci sembra importante è che a fronte di un Piano, di uno studio da parte di un tecnico delegato, come dire le osservazioni che arrivano debbano essere accoglibili appunto, come dire se abbiamo valutato che questo ... tecnicamente accoglibili perché appunto non è che abbiamo fatto una valutazione, diciamo che qui c'è il fiume, che bisogna stare a una certa distanza, naturalmente i privati vicini sono i più coinvolti, vengono e dicono: "no, per me è così, riduciamola", detta un po' in soldoni per farci capire da chi ci ascolta; perché quindi queste domande che sono assolutamente, come dire, legittime, siano valutate seriamente. Avete chiesto anche il parere alla Regione e quindi questo ci sembra una buona cosa e che poi anche in futuro, nel caso in cui ci fossero delle richieste di lavori si chiederà un'ulteriore perizia geologica.

Bene ci chiediamo eventualmente qui si chiude un po' l'osservazione ri-approviamo il Piano. Se ci fossero altre osservazioni o altri privati che non sono arrivati in tempo, che non lo sapevano, ecc. quali sono le indicazioni?"

Il Sindaco Silvestri Attilio Lionello: "Una richiesta di variante a questo Piano, perché in effetti questo è stato esposto oltre i novanta giorni, però queste sono le uniche osservazioni. Chiaramente così come approvato l'unica deroga è quella, quindi se ci sarà esigenza .. però penso che chi aveva, anche perché è stato pubblicizzato, è andato poi in Consiglio, era stato spiegato quali erano le ripercussioni, i tecnici soprattutto i tecnici, i geometri sapevano dell'approvazione, quindi ... comunque dovesse succedere dobbiamo andare a una modifica del Regolamento".

Il Consigliere Comunale Castellani Lino: "Naturalmente la richiesta deve essere supportata dal parere del geologo, che deve essere comprovato dal nostro."

Il Sindaco Silvestri Attilio Lionello: "Deve fare lo stesso percorso."

Il Consigliere Comunale Castellani Lino: "Ok"

Il Sindaco Silvestri Attilio Lionello: "Bene. Passiamo quindi alla votazione."

Con voti 13 favorevoli e 0 contrari, espressi in forma palese, essendo 13 i presenti dei quali 13 votanti e 0 gli astenuti;

## DELIBERA

**APPROVARE** la variante semplificata allo strumento urbanistico generale vigente ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 comma 2° lettera i) della L.R. n. 23/97, per l'adeguamento del P.R.G. allo studio del reticolo idrico minore ai sensi della D.G.R. 25/01/2002 N. 7/7868 e della D.G.R. 01/08/2003 N. 7/13950, quale adottata con propria deliberazione n. 67 del 12.11.2008 unitamente alla osservazione proposta ed accolta come di seguito indicata: *"esaminata la questione alla luce anche del parere espresso dall'Ing. Peduzzi, si può ritenere accoglibile l'osservazione. Per un criterio di omogeneità con la Valle del Galdo la fascia di classe 1 di 5 m, si può applicare sull'asta del torrente dal tombotto che attraversa la strada Comunale di Pemont fino alla quota di 1822 m, indicata nello studio idrogeologico, a monte della quale è prevista una futura sacca di deposito per l'accumulo del materiale di deposito. E' necessario che prima del rilascio dell'autorizzazione edilizia il proponente predisponga una relazione idrogeologica che garantisca la fattibilità degli interventi proposti verificando in particolare che non venga modificato in negativo l'assetto topografico della zona della fascia di rispetto"*;

**DISPORRE** che, in conseguenza di ciò, il vigente PRG viene integrato con lo studio del reticolo idrico minore, ai sensi della D.G.R. 25/01/2002 N. 7/7868 e della D.G.R. 01.08.2003 N. 7/13950, costituendo parte integrale e sostanziale;

**DARE ATTO** che la variante è costituita dai seguenti elaborati:

- Relazione tecnica;
- Corografia scala 1:25.000;
- Tavola 1/11 – Planimetria per l'individuazione del reticolo idrico minore e delle relative fasce di rispetto – scala 1:5000;
- Tavola 2/11 – Planimetria per l'individuazione del reticolo idrico minore e delle relative fasce di rispetto – scala 1:5000;
- Tavola 3/11 – Planimetria per l'individuazione del reticolo idrico minore e delle relative fasce di rispetto – scala 1:5000;
- Tavola 4/11 – Planimetria per l'individuazione del reticolo idrico minore e delle relative fasce di rispetto – scala 1:5000;

- [illegible]

- Tavola 16/16 – Planimetria di dettaglio per l'individuazione del reticolo idrico minore e delle relative fasce di rispetto – scala 1:2000;
- Norme Tecniche di Attuazione;
- Quadro di unione composto da n. 17 tavole – scala 1: 5000;
- Scheda informativa della variante del P.R.G. di cui al comma 3 dell'art. 2 della L.R. 23/97;

**DARE MANDATO** agli uffici comunali di dar luogo agli ulteriori adempimenti previsti dalla legislazione vigente;

**DIFFONDERE** il presente atto tramite la pubblicazione sul Sito Internet comunale, ai sensi del vigente Regolamento per la pubblicazione delle deliberazioni del Consiglio e della Giunta, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 72 del 23.08.2006.

## PROPOSTA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO:** APPROVAZIONE DEFINITIVA VARIANTE AI SENSI DELL'ART.2 COMMA 2 LETT. I) EX L.R. N.23/97 PER L'ADEGUAMENTO DEL P.R.G. ALLO STUDIO DEL RETICOLO IDRICO MINORE, REDATTO AI SENSI DELLA D.G.R. 25/01/2002 N° 7/7868 E DELLA D.G.R. 01/08/2003 N° 7/13950.

### PARERI

di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267

PARERE FAV. sulla **regolarità tecnica** del presente atto.

Data 21 APR. 2009



Il Responsabile del Servizio

PARERE \_\_\_\_\_ sulla **regolarità contabile** del presente atto.

Il Responsabile del Servizio

Data \_\_\_\_\_

### ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la regolare copertura finanziaria e l'avvenuta imputazione della relativa spesa

all'intervento \_\_\_\_\_ per Euro \_\_\_\_\_  
all'intervento \_\_\_\_\_ per Euro \_\_\_\_\_  
all'intervento \_\_\_\_\_ per Euro \_\_\_\_\_

del bilancio di previsione 2004.

Riferimento \_\_\_\_\_

L'Addetto al Bilancio e Contabilità

Data \_\_\_\_\_

Letto, confermato e sottoscritto

**IL PRESIDENTE**

F.to SILVESTRI ATTILIO LIONELLO

**IL SEGRETARIO GENERALE**

F.to DOTT.SSA BESSEGHINI STEFANIA

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

N° 467 Registro pubblicazioni

Si certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio di questo comune in data 12/05/2009 per rimanervi affissa per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124 del D.Lgs. 267/2000.

F.to **IL MESSO COMUNALE**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

F.to DOTT.SSA BESSEGHINI STEFANIA

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

- ☒ La presente deliberazione diverrà esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art.134 comma 3 del D.Lgs. 267/2000.
- ☐ La presente deliberazione è stata dichiarata, a seguito di separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

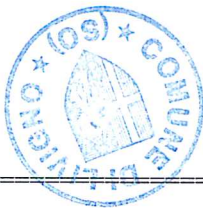
**IL SEGRETARIO GENERALE**

F.to DOTT.SSA BESSEGHINI STEFANIA

---

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Livigno, li 12 MAG. 2009



**IL SEGRETARIO GENERALE**  
( DOTT.SSA BESSEGHINI STEFANIA )